



LA VERITÀ Cgil, Cisl e Uil: non risolve il problema dell'emergenza abitativa e frustra il principio di legalità

Case popolari, i sindacati contro la proroga agli abusivi

●●● I sindacati Inquilini Cgil, Cisl e Uil, contrari ad ogni forma di sanatoria per tutti coloro che continuano ad occupare alloggi abusivamente. Lo ribadiscono i segretari provinciali rispettivamente Giovanna D'Alia, Angelo Assennato Mario La Rosa visto che all'Arsc circola la voce di un disegno di legge che andrebbe in questa direzione. I motivi di questo "no" senza se e senza ma vengono spiegati dai tre segretari. "E' una misura che non risolve il problema dell'emergenza abitativa - dicono - è un

provvedimento che frustra il principio di legalità e uguaglianza dei cittadini. Ed ancora manca il confronto con le associazioni che sul territorio svolgono azione di mediazione". La D'Alia, Assennato e La Rosa precisano che non è affrontato il problema delle morosità incolpevoli di tutti coloro che non "possono" pagare il canone perché hanno perso il lavoro. In ultimo e non per importanza, il problema dell'abusivismo non può essere affrontato senza una riforma del sistema di gestione del patri-

monio abitativo pubblico. "Ogni forma di sanatoria - continua - discrimina chi da decenni è in graduatoria per l'assegnazione di una casa popolare e che rispetta la legge. La verità è che il cuore del problema è da sempre il sistema poco adeguato all'emergenza e che la crisi economica ha fatto precipitare, determinando una situazione di illegalità e di sfiducia nelle istituzioni. La regione Siciliana ha il dovere morale e politico di risolvere in modo strutturale il problema. E' necessario riformare la ge-

stione del patrimonio edilizio pubblico e fermare le vendite degli alloggi perché si snatura la ratio e il fondamento dell'edilizia popolare che "deve" servire per le famiglie meno abbienti e non per fare arricchire chi compra un alloggio popolare per poi rivenderlo a prezzo di mercato o affittarlo e lucrarci sopra. Si deve prevedere che con i fondi ottenuti dalle vendite, questi devono essere utilizzati per costruire nuovi alloggi popolari e non per risanare i vari bilanci". (FICA)